



Ventuno - venticinque - zero tre

Musica di **ignoto**

1.

Chi ricorda, ricorda invano,
il ricordo vuol dire fine,
il passato è così lontano
e la sa bene questo mio cuor.
Ora nel vecchio mio taccuino
trovo la fine di un amor.

Ritornello

Ventuno - venticinque - zero tre,
mi resta solo un numero di te,
dolore del mio povero taccuino.
Perché telefonarti, ma perché?
Per farmi ancor rispondere: «Non c'è»?
Perché beffare ancora il mio destino.
Pronto, sei tu?... t'aspetto, pronto?
Pronto son io, verrò.
... E quanti giuramenti,
baci ardenti,
là, nel piccolo caffè,
seduta accanto a me.

Ed ora nel mio povero taccuino,
mi resta solo un numero di te

2.

In quell'angolo d'ogni sera,
quante sere tornai ancora,
ma la triste realtà qual era,
La sedia vuota e un solo caffè.
- Senta - diceva il cameriere
- Donna, nessuno sa cos'è -

